



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE
PIEMONTE

**BANDO
PIEMONTE PER I GIOVANI**

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e
D.G.R. n. 9-1113 del 12/5/2025

Esercizio 2025-2027

D.D. n. 701 del 26 maggio 2025

MODULO DI DOMANDA e SCHEDA PROGETTO

Alla REGIONE PIEMONTE

**Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni
di fragilità sociale**

**Piazza Piemonte, 1
10127 TORINO**

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

DENOMINAZIONE PROGETTO: **MONFERRATO NEXT**

Oggetto: Domanda di accesso al contributo relativa al Bando “**PIEMONTE PER I GIOVANI**”, in attuazione della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 3 di 14

..Il.... Balliano Alessandro
sottoscritto/a
In qualità di legale rappresentante dell'ente locale sotto indicato
Comune di Portacomaro

CHIEDE

di poter accedere al contributo indicato in oggetto e a tal fine

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
- che la presente domanda non è stata presentata, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali, sul medesimo progetto;
- di assumere il ruolo di capofila del partenariato come indicato nella sezione 2 - A1 e come tale di accettare di essere unico destinatario del pagamento del contributo concesso da parte della Regione Piemonte – Direzione Welfare – Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nonché di essere unico responsabile nei confronti della Regione Piemonte della corretta attuazione del progetto medesimo;
- di rispettare e far rispettare gli impegni presi agli aderenti al progetto;
- di impegnarsi a realizzare il progetto "*Piemonte per i giovani*" in veste di ente capofila (beneficiario del finanziamento);
- che le attività oggetto del progetto "*Piemonte per i giovani*" non riguardano attività precedentemente affidate a terzi o realizzate direttamente da personale dipendente del/i soggetto/i promotore/i;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando approvato con Determinazione **n. 701 del 26/05/2025**, emanato in attuazione della D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente, e in particolare di accettare gli obblighi di:

- avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- consentire i controlli specificati dal Bando;
- rispettare tutti i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal Bando;
- conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto secondo quanto previsto dal Bando;
- impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione specificati nel Bando;

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 4 di 14

Avvio progetto¹ previsto per il 20/01/2026

Fine progetto² previsto per il 31/10/2026

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.1 - Fabbisogni e Obiettivi generali del progetto

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione generale del fabbisogno e degli obiettivi alla base dell'intervento di inclusione sociale

I territori interessati dall'intervento sono aree marginali che vivono fenomeni strutturali di spopolamento e progressivo invecchiamento della popolazione e l'esodo delle fasce più giovani verso i grandi centri urbani. In questi contesti periferici, l'offerta di servizi culturali e formativi risulta limitata e le attività rivolte in modo specifico ai giovani sono quasi del tutto assenti. La carenza di attività e opportunità alimenta un diffuso senso di disagio giovanile, aggravato dalla scarsità di possibilità lavorative e dall'attrattività esercitata dalle grandi città, verso le quali molti giovani sono spinti a migrare in cerca di prospettive migliori. Una prima analisi dei fabbisogni è stata realizzata attraverso l'indagine che ha condotto a una strategia di sviluppo territoriale, proposta dall'associazione Monferrato Excellence in partnership con Fondazione MOS, e poi approfondita attraverso due focus group che hanno coinvolto 10 giovani residenti nei Comuni del partenariato. Emerge l'assenza di attività culturali per i giovani, di spazi decisionali dedicati a questo target e di percorsi di formazione orientati a nuove professionalità, anche legate al mondo dello spettacolo dal vivo e della cultura. Viene percepito uno stato di abbandono e di assenza di futuro su una rete di comuni che hanno nella maggior parte dei casi una residenzialità media di 500 abitanti. Gli organismi collettivi locali sono gestiti da persone perlopiù anziane e i giovani del territorio faticano a trovare canali per esprimersi.

L'intervento si propone quindi di rispondere a tali fabbisogni e individua i seguenti macro obiettivi:

- contrastare l'esodo dei giovani verso i grandi centri urbani rafforzando l'attrattività del territorio
- favorire la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità locale.

Partendo da queste ambizioni, sono stati dettagliati cinque obiettivi specifici:

- creare nuove competenze e favorire l'incontro di domanda e offerta di lavoro sul territorio;
- potenziare l'offerta formativa locale, rendendola più vicina agli interessi e alle esigenze dei giovani;
- arricchire la programmazione culturale con iniziative pensate con e per i giovani, in grado di rappresentarli e coinvolgerli;
- favorire la costituzione di comitati e spazi giovanili che diventino luoghi di confronto, espressione e progettazione;
- valorizzare i giovani artisti e talenti locali come risorsa per la comunità e leva per la rigenerazione sociale.

In sintesi, l'obiettivo generale è dunque quello di promuovere l'inclusione sociale dei giovani attraverso percorsi che li rendano protagonisti della vita del territorio, contribuendo a invertire i processi di marginalizzazione e a costruire comunità più coese, dinamiche e sostenibili nel tempo.

¹ Data indicativa

² Data indicativa

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 5 di 14

--

1.2 - Si prevede di realizzare il progetto attraverso una o più tra le seguenti azioni di inclusione sociale (crocettare minimo 1 massimo 5):

- ☒ **1) accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;**
- ☒ **2) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;**
- ☐ **3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;**
- ☐ **4) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;**
- ☐ **5) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale.**

Indicare con quante azioni di inclusione sociale si partecipa all'iniziativa (crocettare):

☐ solo 1	☒ da 2 a 3	☐ da 4 a 5
---------------------------------	--	-----------------------------------

1.3 Modalità, strumenti e attività che si intendono utilizzare e/o realizzare per ciascuna delle azioni individuate al punto 1.2

(interlinea 1)

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 6 di 14

Per ciascuna azione:

- **descrivere le attività che si intendono realizzare** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: corsi e/o workshop, laboratori espressivi - artistici, musicali, culturali, ecc.; attività sportive - individuali e/o di gruppo; viaggi tematici):

Le attività elaborate sono state coprogettate e coprogrammate attraverso momenti di ascolto attivo grazie allo strumento dei focus group e di elaborazione delle idee grazie al metodo dell'action planning, coinvolgendo un gruppo informale di giovani residenti sui territori di riferimento, enti locali e del Terzo Settore. Tutte le azioni e fasi saranno accompagnate da comunicazione online. Le azioni previste sono:

- accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo:
 1. Tirocini: offerta di tirocini curriculari ed extracurriculari ai giovani studenti universitari presenti sul territorio di riferimento nell'ambito della progettazione culturale e rigenerazione aree periferiche; offerta di stage ai giovani del territorio per diventare tecnici dello spettacolo. Tirocini e stage sono erogati dall'ente Fondazione MOS - ETS, che pubblica una open call comunicata insieme ai Comuni coinvolti nel partenariato.
 Fase 1: presentazione attività durante l'evento di inizio progetto.
 Fase 2: apertura open call per tirocini e stage (la convenzione con l'Università degli Studi di Torino è già attiva).
 Fase 3: pubblicizzazione della open call attraverso i canali dei Comuni coinvolti.
 Fase 4: selezioni.
 Fase 5: svolgimento del tirocinio.
 Fase 6: restituzione durante l'evento di chiusura.
 2. Orientamento: mappatura delle attività lavorative presenti sul territorio e indagine su posti di lavoro e mestieri da loro richiesti. Il risultato sarà comunicato ai giovani del territorio attraverso la collaborazione con gli istituti scolastici e organizzando momenti di orientamento tra studenti e titolari delle attività locali.
 Fase 1: presentazione attività durante l'evento di inizio progetto.
 Fase 2: mappatura delle attività lavorative a cura di Fondazione MOS - ETS attraverso il supporto dei Comuni coinvolti.
 Fase 3: aggancio delle attività lavorative presenti e somministrazione di un breve questionario per rilevare posti di lavoro disponibili e mestieri richiesti.
 Fase 4: pubblicazione dei risultati, in particolar modo attraverso canali on line e off line che raggiungano gli studenti delle scuole superiori.
 Fase 5: momenti di orientamento con gli studenti e le attività locali in cui vengono presentati i risultati dell'indagine.
 Fase 6: restituzione durante l'evento di chiusura.
 3. Masterclass: erogazione di corsi e momenti di formazione ai giovani del territorio per l'affinamento di competenze. Le formazioni riguardano i seguenti ambiti: progettazione culturale, focus su terzo settore e approccio ai bandi, rapporti tra associazionismo ed enti locali, comunicazione, partecipazione attiva.
 Fase 1: presentazione attività durante l'evento di inizio progetto.
 Fase 2: progettazione corsi e selezione materie e relativi docenti.
 Fase 3: realizzazione di n. 5 lezioni.
 Fase 4: restituzione durante l'evento di chiusura.
- sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori:
 1. Young Board: formalizzazione di un comitato giovani supportato dagli enti coinvolti nel partenariato. Obiettivo del comitato è aprire uno spazio di confronto tra i giovani del territorio e tra giovani e istituzioni, elaborare linee di indirizzo per raggiungere e coinvolgere il target under 34 e progettare

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 7 di 14

iniziative con il supporto delle realtà coinvolte nel progetto.

Fase 1: presentazione attività durante l'evento di inizio progetto.

Fase 2: pubblicazione on line dell'iniziativa da parte degli enti coinvolti per coinvolgere i giovani del territorio.

Fase 3: definizione delle regole di funzionamento dello Young Board.

Fase 4: una riunione al mese dello Young Board.

Fase 5: restituzione durante l'evento di chiusura.

2. Partecipazione attiva attraverso l'organizzazione di manifestazioni culturali: in ognuno dei Comuni coinvolti, gruppi di giovani potranno progettare festival culturali e realizzarli con il supporto degli enti coinvolti nella rete di partenariato. I giovani sono ideatori, organizzatori e protagonisti dell'evento, sviluppando competenze, responsabilità e senso di iniziativa. Il festival crea occasioni di socialità, aggregazione e vivacizzazione culturale all'interno del contesto locale, rendendo i giovani agenti attivi di cambiamento. Coinvolgere anche i giovani artisti locali favorisce la creazione di reti tra giovani di territori diversi, stimolando un senso di appartenenza più ampio. I giovani coinvolti imparano a gestire eventi, comunicare, lavorare in team, relazionarsi con istituzioni o sponsor, competenze utili anche in ambito lavorativo. L'iniziativa mostra che la cultura giovanile può avere un ruolo attivo e positivo nello sviluppo locale, favorendo il dialogo intergenerazionale e istituzionale in aree caratterizzate da spopolamento e mancanza di attività culturali rivolte soprattutto alle fasce più giovani.

Fase 1: presentazione attività durante l'evento di inizio progetto.

Fase 2: riunioni con i gruppi formali e informali di giovani che prendono parte a questa azione con momenti di brainstorming per lavorare sulle idee che intendono sviluppare.

Fase 3: attività di tutoraggio e accompagnamento dei gruppi coinvolti circa la progettazione e realizzazione delle manifestazioni culturali attraverso laboratori con professionisti.

Fase 4: realizzazione degli eventi.

Fase 5: restituzione durante l'evento di chiusura.

- **descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: attrezzature e materiali utili allo svolgimento delle attività noleggio attrezzature informatiche, mezzi di trasporto, strumenti particolari per la realizzazione del progetto, ecc...; coperture assicurative; gadget):

Attrezzature e materiali per le attività formative e culturali

Masterclass, laboratori e Young Board: materiale di cancelleria, videoproiettore e telo, strumentazione informatica (pc)
Festival culturali: noleggio impianti audio-luci e service tecnico, palchi modulari, gazebo e strutture mobili per gli eventi culturali diffusi nei Comuni coinvolti.

Strumenti per la comunicazione: grafica, volantini, banner e materiali digitali destinati ai social media e ai siti web istituzionali, social media manager, campagne pubblicitarie ed eventuali consulenze di comunicazione.

Gadget promozionali: produzione di gadget con materiali sostenibili per rafforzare il senso di appartenenza e la visibilità delle iniziative.

Rimborso spese: per i giovani organizzatori degli eventi e per gli spostamenti dello Young Board e dei tirocinanti, consulenti e docenti

Coperture assicurative: polizze assicurative per i giovani coinvolti nelle attività e per manifestazioni culturali

- **descrivere le modalità che si intendono attivare** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: promozione e divulgazione, evento iniziale e/o finale; viaggi e/o soggiorni):

è previsto un evento iniziale di presentazione del progetto in uno dei Comuni coinvolti. Il target principale che l'evento

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 8 di 14

iniziale ha intenzione di coinvolgere sono i giovani. A tal fine, l'evento sarà organizzato insieme ai giovani del territorio. Tutto il progetto è accompagnato da azioni di comunicazione e promozione delle iniziative ed è prevista una parte di divulgazione relativa ai risultati della mappatura delle attività lavorative e dei mestieri richiesti. Un ulteriore momento di divulgazione è previsto a fine progetto: vengono organizzati incontri con altri enti del territorio per parlare dell'iniziativa, dei suoi risultati, dei suoi punti di forza e della sua replicabilità. Il progetto si chiude con un evento di restituzione dei risultati del progetto in uno dei Comuni coinvolti.

- descrivere eventuali "altre attività" che si intendono attivare:

1.4 - Descrivere le modalità con le quali si intendono **"replicare"** le azioni progettuali, a livello locale e/o regionale

(interlinea 1)

Descrivere le modalità di "replicabilità" :

La replicabilità del progetto è garantita dall'utilizzo di metodologie e strumenti che possono essere trasferiti e riadattati con facilità negli altri territori del Monferrato, accomunati da dinamiche di spopolamento e invecchiamento della popolazione, ma anche in contesti territoriali diversi. Inoltre, è un progetto che mira ad avere una durata nel tempo e a coinvolgere altri Comuni. Le principali modalità sono:

- Metodologia partecipativa: la coprogrammazione e coprogettazione attraverso focus group e action planning, che ha coinvolto giovani, enti locali e del Terzo Settore, costituisce un processo riproducibile in altri Comuni. Ogni territorio può replicare la stessa dinamica di ascolto e co-creazione per adattare le azioni alle proprie specificità.
- Format modulabili: tirocini, stage, masterclass e festival culturali sono format adattabili per durata, contenuti e risorse disponibili. Ciò consente di replicarli in territori di diversa scala, mantenendo la stessa struttura di base ma con declinazioni diverse in base alle necessità del territorio.
- Reti di partenariato: la collaborazione tra enti locali e associazioni del Terzo Settore costituisce un modello di governance replicabile. La replicabilità avviene attraverso la creazione di reti territoriali analoghe, in cui i comuni coinvolti attivano partenariati locali.
- Strumenti di comunicazione condivisi: la procedura di open call per tirocini e stage, la mappatura delle risorse lavorative e le campagne di comunicazione giovanile sono strumenti replicabili su piattaforme digitali e facilmente condivisibili tra più territori, favorendo la diffusione delle pratiche.
- Capacità di trasferimento del know-how: il progetto prevede la documentazione e divulgazione degli outcomes così da poter essere messi a disposizione di altri territori.

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 9 di 14

In questo modo, il progetto non solo risponde a fabbisogni locali, ma diventa un modello scalabile, in grado di essere riproposto in altri comuni, contribuendo alla costruzione di una rete territoriale più ampia.

1.5 – Descrivere le modalità di restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti che si intendono utilizzare per la restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

La restituzione alla comunità dei risultati del progetto avviene attraverso una serie di momenti pubblici e partecipati, con l'obiettivo di condividere quanto realizzato, valorizzare il ruolo dei giovani coinvolti e stimolare la prosecuzione delle azioni anche oltre la durata progettuale.

In primo luogo, è previsto un evento finale aperto presso uno dei Comuni partner, co-organizzato insieme ai giovani coinvolti nel progetto. Durante l'evento sono presentati i risultati delle attività formative, i progetti sviluppati e le esperienze dei giovani che hanno preso parte a tirocini, stage e masterclass. Vengono inoltre ospitate esibizioni artistiche e testimonianze dei partecipanti, con uno spazio dedicato ai giovani artisti emergenti locali.

Vengono promossi incontri istituzionali con altri Comuni ed Enti Pubblici per illustrare gli esiti del progetto e valutare la possibilità di estendere l'iniziativa ad altri contesti territoriali interessati da dinamiche simili.

Quanto emerso dalle sedute dello Young Board viene restituito alle comunità locali in forma scritta e durante l'evento finale, illustrando le linee di indirizzo elaborate e le proposte di iniziative future, a testimonianza della capacità dei giovani di contribuire attivamente alla governance locale.

Infine, i risultati complessivi del progetto sono diffusi attraverso canali digitali (siti web e social media) con l'obiettivo di stimolare nuovi percorsi di inclusione giovanile.

SEZIONE 2 - Composizione del partenariato

Classe A - Caratteristiche dell'Ente locale proponente

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 10 di 14

1.1 Dati ente locale proponente	
Denominazione	Comune di Portacomaro
Legale Rappresentante	Balliano Alessandro
Città	Portacomaro
Provincia	Asti
CAP	14037
Tel. ufficio	0141202128
E-mail ufficio	ragioneria@comune.portacomaro.at.it
PEC istituzionale dell'Ente	Protocollo.portacomaro@cert.ruparpiemonte.it

Referente Operativo del Progetto	
Nome e Cognome	Rita Balbo
Ufficio di riferimento	Ragioneria
Tel. ufficio	0141202128
E-mail ufficio	ragioneria@comune.portacomaro.at.it

A1 - Composizione / dimensione del partenariato con cui si intende partecipare al bando (elencare qualora siano già stati individuati i partner progettuali):

a) **PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 6 comuni - elencare: ~~Comune di Portacomaro~~ (capofila), Comune di Cavagnolo, Comune di Moncalvo, Comune di Piea, Comune di Roatto, Provincia di Asti, Città Metropolitana di Torino (tutti gli enti elencati hanno dato adesione)**

b) **PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 1 Associazioni di Settore (ad es. ANCI, UNCEM, ANPCI, UPI e ALI) - elencare: ANCI (tutti gli enti elencati hanno dato adesione)**

c) **PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 3 Enti del Terzo Settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti - iscritti al RUNTS oppure iscritti all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare: Fondazione MOS - ETS, Pro Loco di Piea APS, Associazione Mani Colorate ODV (tutti gli enti elencati hanno dato adesione)**

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 11 di 14

d) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 1 Associazioni giovanili (iscritte al RUNTS oppure iscritte all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare: Agesci Gruppo Cavagnolo 1 (tutti gli enti elencati hanno dato adesione)

e) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. ____ Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) – (iscritte al registro RASD o iscrizione al RUNTS alla data di scadenza del bando), elencare:

f) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. ____ Centri di Aggregazione Giovanili - elencare):

g) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. ____ Istituti scolastici – elencare:

h) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. ____ Centri Servizi Volontariato (CSV) – elencare:

i) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 2 Consulte Giovanili operanti presso i Comuni interessati ai programmi e Consulte provinciali Studentesche di riferimento territoriale (iscrizione nell'elenco del Comune e/o nel sistema del Ministero dell'Istruzione e del Merito entro la data di scadenza del bando), elencare: Consiglio Comunale dei Ragazzi di Portacomaro, Consiglio Comunale dei Ragazzi di Cavagnolo (tutti gli enti elencati hanno dato adesione)

Il comune capofila delle reti progettuali, precedentemente alla candidatura, ha verificato che i partner con cui intende proporre la stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale sul territorio regionale ed almeno una sede operativa sul territorio del comune capofila e/o di uno dei comuni partner;
- adesione ad una sola rete progettuale finalizzata alla richiesta di finanziamento per l'avviso approvato in attuazione del bando triennale - vedasi anche quanto previsto alla lett. d) dei criteri;

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 12 di 14

- per gli enti del terzo settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti del terzo settore) iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale oppure iscrizione all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;
- per le fondazioni: iscrizione al RUNTS o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle entrate, alla data di scadenza dell'avviso regionale;
- per le associazioni sportive dilettantistiche: il rispetto della normativa vigente relativa all'iscrizione al registro RASD o l'iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale.

Il possesso dei requisiti dovrà essere mantenuto per tutta la durata del progetto; pertanto anche in fase di rendicontazione finale il capofila dovrà verificarne il possesso.

A2 – Organizzazione del partenariato:

■ è stata utilizzata la modalità della co-programmazione (descrivere.....); I Comuni coinvolti si sono confrontati tra di loro e con enti del Terzo Settore e giovani del territorio per analizzare i bisogni del proprio contesto di riferimento e definire le priorità di intervento. La metodologia di ascolto attivo utilizzata è quella del focus group, utile a capire collettivamente cosa serve e in quale direzione andare.

■ è stata utilizzata la modalità della co-progettazione (descrivere.....); I Comuni hanno progettato insieme alla luce dei bisogni presenti sui loro territori, che sono eterogenei e tutti sul territorio del Monferrato torinese e astigiano. L'idea è stata quella di elaborare iniziative utili, alla luce dei bisogni emersi, e replicabili nei vari territori coinvolti, appoggiandosi e co progettando anche con le realtà del Terzo Settore presenti sul territorio per raggiungere una maggiore efficacia ed efficienza e fare rete. Vengono dunque disegnate attraverso questa modalità le azioni, gli strumenti, le tempistiche, le risorse e le modalità di gestione. L'apporto delle persone giovani è adeguatamente valorizzato sia in fase di progettazione sia di attuazione degli interventi, anche attraverso la promozione e la creazione di nuovi spazi di consultazione giovanile, in quanto strumento stabile di confronto tra giovani ed istituzioni. Gli strumenti utilizzati in fase di co-progettazione sono stati: action planning e tavoli di lavoro per la fase di definizione delle azioni. L'Action Planning è un metodo di progettazione partecipata di origine anglosassone per definire i problemi in un determinato contesto territoriale, attraverso il contributo della comunità locale, e arrivare a formulare le linee di intervento insieme a coloro che conoscono i disagi. Il processo si articola in diverse fasi e attraverso l'utilizzo di post it da attaccare su degli ampi cartelloni. Si ricostruisce l'immagine che le persone hanno del contesto in cui vivono e rispetto alla tematica oggetto di discussione evidenziando gli attuali aspetti positivi e negativi. L'Action Planning, così come altre tecniche di progettazione partecipata, rappresenta una valida alternativa alla discussione di tipo assembleare, perché favorisce la partecipazione delle persone che sono meno inclini o meno preparate al dibattito pubblico, consentendo ad ogni partecipante di esprimere le proprie idee e i propri suggerimenti in maniera semplice, riflessiva e molto libera.

■ si prevede di utilizzare la modalità della co-progettazione a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (descrivere.....); L'iniziativa prevede momenti di co-progettazione anche in seguito alle eventuali ammissione al finanziamento per quanto riguarda la realizzazione dei festival culturali giovanili.

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 13 di 14

- ☐ si prevede la costituzione di associazione temporanea di scopo (ATS) a seguito di ammissione al finanziamento del presente ;
- ☐ si è assunta altra modalità di definizione del partenariato adottato con atto dirigenziale n. ____ del _____ finalizzata alla presente iniziativa (specificare.....)
- ☒ si prevede di assumere altra modalità di definizione del partenariato da adottare con atto dirigenziale a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (specificare.....).

L'accordo di partenariato, pur comprendendo una molteplicità di soggetti firmatari pubblici, ha dato luogo alla presentazione di **una sola richiesta di finanziamento**.

A3 - Partecipazione in cofinanziamento

E' previsto un cofinanziamento minimo obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto

Contrassegnare la percentuale di cofinanziamento **sul costo totale del progetto**, sostenuta tra tutti i soggetti partner, con cui si intende partecipare all'avviso tra i seguenti valori:

☐ dal 21 al 35%	☒ dal 36 al 49%	☐ dal 50% e oltre
--	---	--

Classe B – PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI 15-34 anni

E' prevista la partecipazione OBBLIGATORIA di minimo n. 20 giovani, tra i 15-34 anni, per singola azione e/o per più azioni previste dal progetto

Contrassegnare il numero di giovani che si intende coinvolgere nelle azioni progettuali:

- ☐ numero minimo di 20 giovani
- ☐ da 21 a 30 giovani
- ☐ da 31 a 50 giovani
- ☒ oltre 50 giovani

dato che sarà verificato anche in sede di rendicontazione finale.

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 14 di 14

Per il preventivo di spese si ricorda di compilare l'Allegato C – PREVENTIVO SPESE (istanza) da approvare con provvedimento amministrativo come previsto dal bando (Allegato A) – lett. I).

Portacomaro, lì 17/09/2025

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005

